

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	21 (1999)	65-68	Udine, 30.XI.1999	ISSN: 0391-5859
---	-----------	-------	-------------------	-----------------

NOTA BREVE

P. PELLARINI

NOTE SUL RINVENIMENTO DI ALCUNI RESTI FOSSILI DI  
*STEPHANORHINUS KIRCHBERGENSIS* (JAEGER, 1839)  
PROVENIENTI DALLA CAVA DI VERNASSO (CIVIDALE, UDINE)

*NOTES ON THE DISCOVERY OF SOME FOSSIL REMAINS OF  
STEPHANORHINUS KIRCHBERGENSIS (JAEGER, 1839)  
FOUND IN THE VERNASSO QUARRY (CIVIDALE, UDINE, NE ITALY)*

**Riassunto breve** - Vengono descritti alcuni resti dentari attribuiti a *Stephanorhinus kichbergensis* (JAEGER, 1839) rinvenuti nel riempimento di una frattura di origine carsica, costituito da "terra rossa", all'interno della Cava di Vernasso. Vengono discusse anche le implicazioni stratigrafiche e paleoambientali.

**Parole chiave:** Mammiferi, Quaternario, Friuli.

**Abstract** - *Some dental remains ascribed to Stephanorhinus kichbergensis (JAEGER, 1839) are described found in the fill of a fracture of karstic origin, consisting of "terra rossa", inside Vernasso quarry. Stratigraphic and paleoenvironmental implications are also discussed.*

**Key words:** *Mammals, Quaternary, Friuli.*

## Introduzione

Nel gennaio del 1989 il sig. Roberto Rigo ha segnalato alcuni resti dentari attribuibili ad un grande mammifero, provenienti dalla cava di Vernasso (Cividale, Udine).

Questa cava si apre all'interno di depositi di flysch eocenico, costituiti da un potente accumulo di materiali sciolti originati da una enorme frana sottomarina. Il materiale coinvolto in questa frana è costituito essenzialmente da sedimenti cretacici ed eocenici, i cui livelli - soprattutto quelli marnosi - venivano sfruttati dall'Italcementi per la produzione di cemento. Il procedere dei lavori di scavo ha spesso permesso il rinvenimento di materiali fossili, in particolare pesci di età cretacea. L'affioramento è però interessato anche da alcune cavità, che si sono sviluppate all'interno dei blocchi carbonatici, e da fratture di origine carsica riempite dai classici depositi di "terre rosse". I reperti oggetto della presente nota

